

## **Sciopero del precariato dell' Università di Genova Contro tagli, guerra e precarietà.**

Come in tutti gli altri Atenei anche a Genova l'invito alla mobilitazione e allo sciopero promosso dalle **Assemblee Precarie Universitarie** è stato raccolto. Nello sciopero ci sono tutte le premesse per una crescita e generalizzazione delle lotte.

L'assemblea ha aperto i lavori alle 10.00 e continuerà ininterrottamente fino alle 13.00.

Sono stati tantissimi gli interventi e tra questi particolarmente vibrante l'intervento di un precario palestinese che ha denunciato la drammatica condizione della popolazione civile e lo scempio di vite in una guerra che è il frutto avvelenato dell'imperialismo che esprime ai massimi livelli di brutalità le contraddizioni del capitalismo in eterna instabilità e concorrenza con se stesso.

Il tema della guerra è stato trattato e ripreso più volte nel corso del dibattito.

Come S.I. Cobas abbiamo portato il nostro saluto di solidarietà. Abbiamo voluto chiarire che il nostro intervento veniva portato in punto di piedi per non dare l'idea di voler piantare bandierine di parte. La solidarietà della nostra organizzazione al movimento dei precari si motiva per il fatto che quotidianamente nel nostro lavoro sindacale siamo immersi in un universo parallelo di precarietà che attraversa tutto il Pubblico Impiego, la Sanità ed in particolar modo il mondo delle Cooperative Sociali. Il mosaico dei lavori poveri si declina come tanti gironi della dannazione capitalistica che si ripresenta in tutte le tipologie di lavoro sia intellettuale che manuale.

Oltre all'incondizionato appoggio dello sciopero promosso dalle **Assemblee Precarie Universitarie**, vero motore della mobilitazione, come S.I. Cobas abbiamo espresso l'auspicio che le traiettorie di questi mondi precari possano entrare in sintonia e riconoscersi come un tutt'uno.

Al di là di impieghi e professionalità diverse siamo tutti vittime dal medesimo sistema di sfruttamento che sacrifica sull'altare della concorrenza e delle guerre: vite e bisogni.

Per progredire e sognare rivalse di classe bisogna levare alto l'orgoglio di salariati e porlo davanti ad ogni distinguo professionale.

La mobilitazione continuerà dopo l'assemblea con un presidio pubblico e si annunciano nei giorni a venire nuovi appuntamenti di lotta.

**Ribadiamo le rivendicazioni delle ASSEMBLEE PRECARIE UNIVERSITARIE:**

**-Raddoppio dei finanziamenti per l'Università.**

**-Stabilizzazione dei contratti di lavoro.**

**-Didattica e ricerca non debbono essere vincolati alle logiche di mercato e alle spese di guerra.**